



www.solideogloria.eu

Concerto in ricordo di **Christian Bigi**



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Venerdì 26 maggio 2017, ore 21

Reggio Emilia

Piccolo Teatro

San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio, 62

Alberto Arbizzi

Pianoforte

Il programma

Ludwig van Beethoven

(Bonn, 16 dicembre 1770 – Vienna, 26 marzo 1827)

Sonata n. 8 op. 13 in do minore
(detta "Patetica")

Allegro di molto e con brio
Adagio cantabile
Rondò: Allegro

Sonata n. 14 op. 27 n. 2 "Quasi una fantasia"
in do diesis minore
(detta "Al chiaro di luna")

Adagio sostenuto
Allegretto
Presto agitato

Fryderyk Chopin

(Żelazowa Wola, 22 febbraio 1810 – Parigi, 17 ottobre 1849)

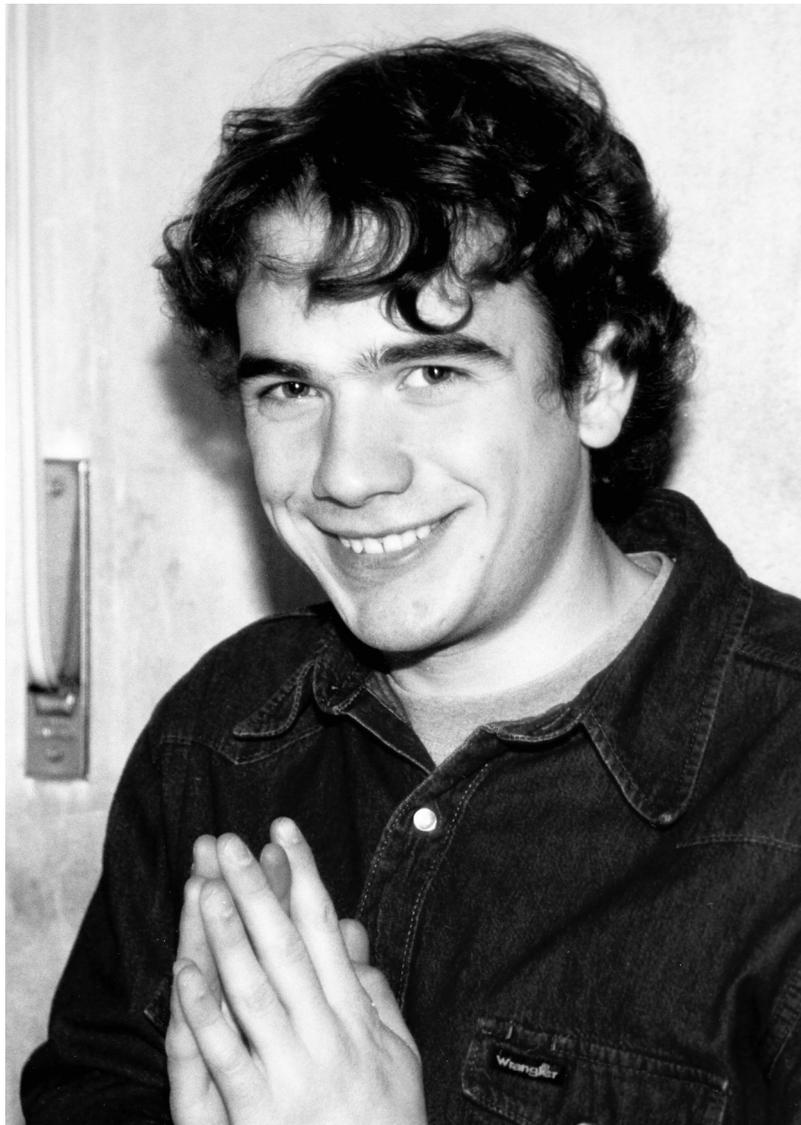
Lento con gran espressione

(Notturmo in do diesis minore op. posth.)

Valzer brillante op. 34 n. 1 in la bemolle maggiore

Ballata n. 1 op. 23 in sol minore

Scherzo n. 2 op. 31 in si bemolle minore



Christian Bigi

Alberto Arbizzi

Nato nel 1958, si è diplomato al Conservatorio F.E. dall'ABACO di Verona sotto la guida del M° Rinaldo Rossi col massimo dei voti e la lode ed è stato premiato quale miglior diploma delle Tre Venezie a Padova e miglior diplomato italiano (ex aequo) al concorso per diplomati.

Ha proseguito la sua formazione musicale con numerosi corsi di tecnica pianistica contemporaneamente ai Corsi di perfezionamento tenuti dal trio di Trieste alla Scuola di Musica da Camera di Duino.

E' stato premio "K. Czerny" nel 1982 e premio "Pico d'Oro" nel 1992 e si è affermato in numerosi Concorsi pianistici nazionali ed internazionali classificandosi primo alla Coppa Pianisti d'Italia e quindi partecipando ad importanti Rassegne e Festivals fra le quali "Effetto Musica", "Rassegna vincitori di concorsi a Bari", "I nuovi talenti" (Cittadella), "Friendship Festival" a Mantova, "Bocconi-Kawai" e "Società Umanitaria" a Milano, "Regia Accademia Filarmonica" di Bologna, "Unicef", "Fondazione Arturo Toscanini", "Gioventù Musicale d'Italia", "L'ora della Musica" a Reggio Emilia, "Scuola di musica di Fiesole", "Società della Musica" di Mantova (Teatro Bibiena), "Accademia Musicale Szymanowski" in Polonia ed altri enti.

Si è quindi imposto all'attenzione della critica arrivando secondo assoluto nei concorsi "Città di Stresa" e "Matilde Pepe" di Caserta per poi risultare vincitore del primo premio assoluto nei concorsi pianistici di "Esecuzione Musicale" di Pescara, "K. Czerny" di Torino, "Festival Internazionale Pianistico" di Verona e "F. Schubert" di Torino. I suoi concerti sono stati registrati dalla Rai, dalla Radio Polacca e dalla Radio Televisione di Hong-Kong in diretta.

Nel 1991 ha inciso a Roma musiche di W.A.Mozart per la "U.C. Record" di Hong-Kong in occasione del bicentenario della morte

dell'autore e a Verona per la "Emera" la Sonata in Si minore di F. Liszt.

Ha tenuto numerosissimi concerti in sedi prestigiose in Italia ed all'estero dove si è esibito per conto del Ministero della Cultura Polacco a Katowice e Wodzislaw, per l'Unicef sotto gli auspici del Consolato Italiano in una decina di recitals nelle piu' importanti sedi musicali di Hong-Kong come la "Chamber Music Society", "St. Jhon's Cathedral", "Performing Arts Centre", "Drama Theatre" e per l'Istituto Cultural de Macao (Portugal).

Svolge attività concertistica come solista, solista con orchestra e collaborando in numerosi concerti con le prime parti delle migliori orchestre italiane. Fa parte delle giurie nei concorsi pianistici ed unanime è il giudizio della critica che ha rilevato "...sicurezza, padronanza assoluta della tastiera, forza interpretativa e personalità musicale indiscutibile (Bettinelli) " ...con naturalezza sfoggia un virtuosismo mai fine a se stesso"(Gazzetta del mezzogiorno) " Un pianista capace di suonare con il cuore e soprattutto con la testa"(Brema), "Tocco chiaro e vigoroso e intelligente maniera espressiva" (Il Giornale), "...perfetta padronanza tecnica e spiccata sensibilità" (L'Eco).

Ha tenuto "Corsi di letteratura pianistica" insieme ad importanti pianisti italiani ed è titolare della Cattedra di Pianoforte principale presso l'Istituto Superiore di Alta Formazione Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia.

Si ringraziano

Don Pietro Adani

Sandra Bedeschi

Franco Bigi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Grande Sonate pathétique
 Pour le Clavecin ou Piano- Forte
 Composée et dédiée
 A Son Altesse Monseigneur le Prince
CHARLES DE LICHNOWSKY
 par
Louis Van Beethoven
 Œuvre 13.
 Bey Joseph Eder am Graben.

N^o 128

Grave

GRANDE SONATE



attaca subito il Allegro / V. S.

128

L. v. Beethoven, Sonata n. 8 op. 13 in do minore *Patetica*
 I edizione, Vienna, Eder, [1799]

150569 65

SONATA quasi una FANTASIA
per il Clavicembalo o Piano-Forte
composta, e dedicata
alla Damigella Contessa
GIULIETTA GUICCIARDI
— D.A. —
Luigi van Beethoven
Opera 27. N.º 2.

In Vienna presso Cappi e Comp.

Vault
M
3.3
B415
Op. 27 no. 2

Pr. / 1. c. M.
2. N.º

SONATA
Adagio
Sostenuto.

Si deve Suonare tutto Questo pezzo delicatissimamente e Senza Sordino

Semper pianissimo e Senza Sordino

879

L. v. Beethoven, Sonata n. 14 op. 27 n. 2 "Quasi una fantasia"
I edizione, Vienna, Gio. Cappi e Comp., [1802]



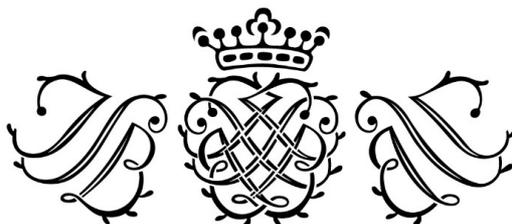
Il monogramma di J. S. Bach

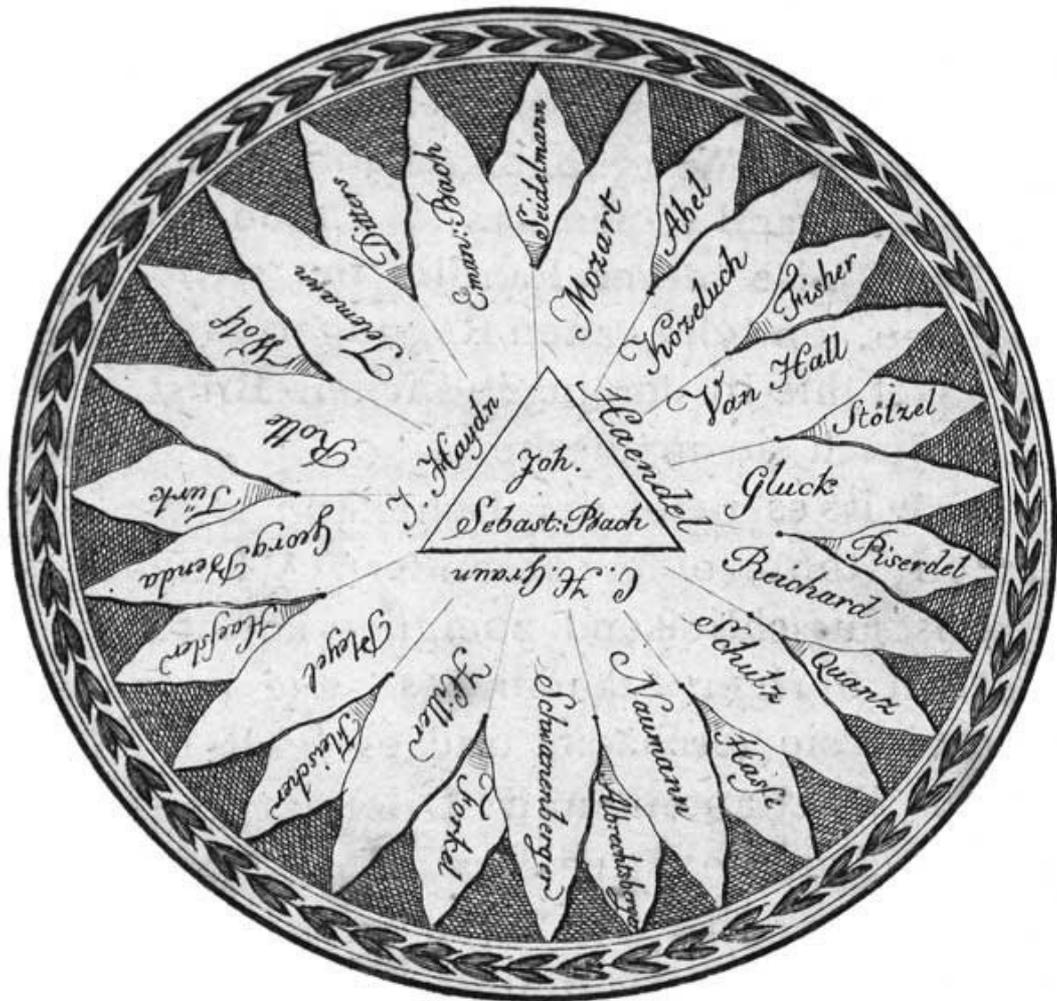
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Domenica 28 maggio 2017, ore 18

Montericco (Albinea)

Santuario della Beata Vergine

Immacolata di Lourdes

Via Don A. Barigazzi

Milena Mansanti *organo*

Coro Vocinsieme di Gattatico

Corrado Pessina *direttore*

Musiche di

**B. Pasquini, J. Pachelbel,
J. S. Bach, G. Rossini, C. Pessina,
A. Piazzolla**

Concerto in ricordo di
Franco Cattani

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO